

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - SDA MC

Oggetto: **Riconoscimento come Distretto del cibo, ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1 comma 499 lettera f) e della DGR n. 150 del 15/02/2021, del Bio-Distretto di prossimità PICENUM.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di riconoscere come distretto del cibo, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, art. 1, comma 499, punto 2, lettera f), e della DGR n. 150 del 15 febbraio 2021, il "Bio-Distretto di prossimità PICENUM con sede in Altidona (FM);
- di trasmettere il presente decreto a mezzo PEC al soggetto richiedente e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo, ai sensi della citata legge 205/2017, art. 1 comma 499, punto 3;
- di pubblicare il presente atto sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi della DGR n. 573/16 e nel sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) nella specifica pagina dedicata ai Distretti del cibo.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
(*Francesca Severini*)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 150 del 15/02/2021 di ridefinizione dei criteri per il riconoscimento dei Distretti del cibo;
- DDPF n. 34/DMC del 15 aprile 2021 avente ad oggetto il riconoscimento come Distretti del cibo, ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1 comma 499 lettera f) e della DGR n. 150 del 15/02/2021, dei distretti dei prodotti di prossimità - Avviso pubblico;
- DDPF n. 59/DMC del 18/06/2021 e DDPF n. 81/DMC del 27/07/2021 di proroga del termine per la presentazione delle domande di riconoscimento.

### MOTIVAZIONE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 499, ha istituito i distretti del cibo demandando alle regioni la loro individuazione.

A livello regionale, i criteri per il riconoscimento dei distretti del cibo sono stati definiti con DGR n. 150 del 15/02/2021 che ha individuato le tre tipologie di distretto che possono essere attualmente riconosciute nella Regione Marche.

Tra queste figurano i distretti dei prodotti di prossimità che vengono definiti come “i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale”.

Per tale tipologia di distretto è stato pubblicato, con decreto n. 34/DMC del 15 aprile 2021, l'avviso pubblico, d'ora in avanti chiamato per brevità “avviso”, che ha stabilito quali soggetti possono richiedere il riconoscimento, i requisiti dei soggetti partecipanti al distretto, i requisiti del distretto, la necessità della sottoscrizione di un accordo di distretto da parte dei soggetti che ne fanno parte, le modalità e i termini di presentazione delle domande di riconoscimento e la relativa documentazione, e ulteriori indicazioni relative all'istruttoria e alla fase post riconoscimento.

In particolare, il paragrafo 7 “Istruttoria” ha stabilito che le domande di riconoscimento vengano istruite da una commissione di valutazione nominata dal dirigente della ex PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata.

L'istruttoria ha ad oggetto la verifica:

- della coerenza delle informazioni e dei dati indicati in domanda con le informazioni desumibili dalle banche dati a disposizione della Regione;
- della regolarità e della completezza della domanda;
- della rispondenza ai requisiti e alle condizioni previsti dall'avviso.



La commissione è stata nominata con DDPF n. 51/DMC del 9 giugno 2021. Con successivi DDPF n. 59/DMC del 18 giugno 2021 e n. 81/DMC del 27 luglio 2021, il termine per la presentazione delle domande di riconoscimento, inizialmente fissato per il 25 giugno, è stato prorogato prima al 27 luglio e, infine, al 5 agosto 2021.

Entro tale termine è stata presentata una sola domanda (ID 55879) da parte dell'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica finalizzata al riconoscimento del Biodistretto Fermano-Piceno.

La Commissione ha effettuato, con esito positivo, l'istruttoria le cui risultanze sono state riportate nei verbali n. 1 del 18 ottobre 2021 e n. 2 del 19 novembre 2021. I suddetti verbali sono conservati digitalmente agli atti della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale con le seguenti segnature Paleo: ID: 24378373|19/10/2021 e ID: 24659122|19/11/2021. Gli esiti sono inoltre stati riportati in un'apposita check list compilata su SIAR e conservata, sempre su Paleo, con la seguente segnature: ID: 24682985|23/11/2021.

Con PEC ID: 1436670|23/11/2021|R\_MARCHE|GRM|DMC|P|300.20.60/2021/AEA/299, è stata quindi inviata al richiedente la comunicazione dell'esito istruttorio. Dalla data di ricevimento di tale comunicazione, come previsto dall'avviso, al paragrafo 4.1.1, punto 7), decorrono 30 giorni entro i quali il distretto deve costituirsi con atto pubblico, assumendo la forma giuridica indicata nell'accordo di distretto. Con PEC del 20.12.2021, veniva richiesto un differimento di tale termine fino al 23.01.2022; differimento che veniva concesso dal Dirigente della ex PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata con nota prot. n. 1553679 del 21.12.2021.

Successivamente il richiedente ha inviato, a più riprese, la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione del distretto e segnatamente:

- con PEC del 21 gennaio, protocollata in arrivo al n. 78123 del 21.01.2022, l'attestato di stipula notarile dell'atto costitutivo del "Bio-Distretto di prossimità PICENUM" del notaio Alfonso Rossi di Porto sant'Elpidio, il quale attestava l'avvenuta stipula, in data 19 gennaio 2022, dell'atto costitutivo che si allegava in copia e dava comunicazione del fatto che fossero in corso le relative formalità;
- con PEC del 10 febbraio, protocollata in arrivo al n. 165602 dell'11.02.2022, il suddetto atto costitutivo registrato al Repertorio n. 232404, Raccolta n. 38168;
- con PEC dell'11 febbraio, protocollata in arrivo al n. 171722 del 14.02.2022, lo statuto del distretto, parte integrante e sostanziale dell'atto costitutivo già inviato in precedenza.

I suddetti atti rispecchiano essenzialmente le indicazioni riportate nell'accordo di distretto allegato alla domanda di riconoscimento riguardo alla denominazione e alla forma giuridica del distretto stesso e alla presenza maggioritaria dei produttori agricoli nell'organo decisionale.



Per quanto concerne il nome del distretto, quello inizialmente previsto (Biodistretto-Fermano-Piceno) viene modificato in “Bio-Distretto di prossimità PICENUM” al fine di specificare la tipologia di distretto di afferenza e, allo stesso tempo, di eliminare un’indicazione geografica che non risulta più pienamente congruente rispetto all’effettiva ubicazione delle aziende partecipanti. Nell’atto si dà evidenza della continuità tra il distretto per il quale era stata presentata domanda di riconoscimento, a suo tempo identificato con la precedente denominazione, e quello indicato con la nuova denominazione che sarà oggetto di riconoscimento.

La forma giuridica che viene adottata è quella dell’associazione senza scopo di lucro, conformemente a quanto già indicato nell’accordo di distretto, mentre la sede viene stabilita in Altidona (FM), Largo Municipale, 1.

Riguardo, infine, alla composizione del Consiglio direttivo, dall’articolo 9 dell’atto costitutivo si evince che sia il presidente che il vice presidente, così come nel complesso 7/9 dei componenti, sono imprenditori agricoli o rappresentanti di imprese agricole.

Avendo pertanto accertato la sussistenza dell’unico requisito ancora mancante tra quelli previsti dal paragrafo 4.1.1 dell’avviso, ossia l’avvenuta costituzione del distretto con atto pubblico con contestuale assunzione della forma giuridica indicata nell’accordo di distretto, è ora possibile procedere al riconoscimento del Bio-Distretto di prossimità PICENUM.

## ESITO DELL’ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di riconoscere come distretto del cibo, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, art. 1, comma 499, punto 2, lettera f), e della DGR n. 150 del 15 febbraio 2021, il “Bio-Distretto di prossimità PICENUM con sede in Altidona (FM);
- di trasmettere il presente decreto a mezzo PEC al soggetto richiedente e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo, ai sensi della citata legge 205/2017, art. 1 comma 499, punto 3;
- di pubblicare il presente atto sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi della DGR n. 573/16 e nel sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) nella specifica pagina dedicata ai Distretti del cibo.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento  
(Ferruccio Luciani)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



Non presenti

